

SEZIONI TSN ORDINAMENTO ASSOCIATIVO E ASPETTI GIURIDICI

SEMINARI UITS - ROMA 27/11/2015 MILANO 4/12/2015



Contratto sociale

Il contratto sociale è predisposto per il perseguimento in forma associata di un fine comune, di un cosiddetto interesse di “categoria” dei contraenti.

Il vincolo associativo si costituisce dunque tra quanti siano animati dal medesimo ideale e “vogliono” concorrere al governo della associazione in ragione “esclusivamente” di quell’interesse o di quel dato ideale (in questi termini il Consiglio di Stato, 20 dicembre 1995, n.2915, in Foro amm.1997).



Carattere associativo

L'atto costitutivo della associazione, nel nostro caso lo statuto, deve indicare espressamente le “condizioni per l'ammissione” dei nuovi membri, per consentire cioè a ciascun soggetto che versa nella medesima situazione di interesse di poter entrare nel sodalizio, e, viceversa, di poter precludere l'ingresso a coloro i quali siano all'opposto di quella situazione di interesse.

L'essenzialità di questa struttura non comporta però che organizzazioni collettive a scopo ideale e struttura chiusa siano inammissibili. Esse non saranno associazioni tipiche, bensì atipiche la cui validità dipenderà dalla meritevolezza dell'interesse perseguito.



Carattere associativo riferimenti legislativi

In tale ambito si colloca la pronuncia del Tribunale di Bari, 12 novembre 1980 (in Foro It.,1981), che riconosce la possibilità per gli statuti delle associazioni atipiche di istituire diverse categorie di soci con diritti ed obblighi differenziati sia in ordine ai poteri di amministrazione sia in ordine ai contributi da versare.

Il fenomeno associativo scrutinato dal Tribunale di Bari infatti non appartiene ad una associazione in senso stretto ma una associazione atipica. La presenza di soci “aggregati” fruitori di servizi consortili, ma privi del diritto di voto, può trovare la sua giustificazione nel fatto che i fenomeni associativi cosiddetti atipici e a struttura chiusa possono ammettere soci con diritti diversi e addirittura soci senza diritto di voto.

SEMINARI UITS - ROMA 27/11/2015 MILANO 4/12/2015



Carattere associativo riferimenti legislativi

Alle associazioni atipiche dunque si applicheranno, per analogia, quelle tra le norme sulle associazioni tipiche che risulteranno compatibili con la struttura chiusa del rapporto associativo. Vale a dire:

- ▶ La clausola dell'articolo 90, comma 18, lettera e), della legge 289/2002.
- ▶ Nello statuto devono essere previste *«le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali...»*.



Carattere associativo

chiarimenti

- ▶ Bisogna quindi intanto chiarire come si contrae il vincolo associativo.
- ▶ Il vincolo si contrae manifestando la propria libera volontà di voler entrare a far parte del sodalizio per perseguire insieme agli altri associati gli scopi della sezione.
- ▶ Poi è necessario inquadrare esattamente la portata del principio di democraticità.
- ▶ Con tale espressione si fa riferimento a una formula organizzativa che esclude la possibilità, per i singoli associati o per un'esigua minoranza, di assumere il controllo dell'attività, avendo riguardo allo scopo non lucrativo dell'ente.



Carattere associativo chiarimenti

L'agenzia delle Entrate ha precisato che l'esercizio limitato del diritto di voto, dovuto alla presenza di associati privilegiati, si pone in contrasto con il principio di democraticità (circolare 9/E del 2013).

Questa posizione è da condividere, ma i verificatori, nel corso dell'accesso, devono riscontrare caso per caso se l'effettiva volontà dei componenti del consiglio direttivo fosse quella di concentrare il controllo dell'attività in un numero limitato di componenti. Non è sufficiente soffermarsi sulla singola clausola contenuta nello statuto, ma è necessario verificarne gli effetti e la portata.



Carattere associativo chiarimenti

- ▶ Ad esempio, fatte salve più accurate verifiche, *“l'esclusione del diritto di voto per il socio onorario potrebbe non essere stata decisa con l'intento di assumere il controllo dell'associazione. Bisognerebbe anche valutare se si è di fronte a un utilizzo improprio dell'espressione «socio» per indicare il membro onorario. Quest'ultimo, in altre parole, potrebbe essere una figura esterna all'associazione, che per questo non assume lo status di associato come gli altri componenti, ma che, in considerazione di un curriculum prestigioso di ex sportivo, intende promuovere il "buon nome" della stessa associazione sportiva”* (tratto dall'articolo del Il Sole 24 Ore “l'esperto risponde in materia di associazioni no profit”).



Carattere associativo

caso di specie:

**Sentenza Comm. Trib. Reg. Aosta – 13 aprile
2015, n. 8.**

Nell'anno 2011 l'Associazione Sportiva Dilettantistica <Arte e Sport>, veniva sottoposta ad accertamento fiscale volto a verificare se la predetta associazione applicava correttamente la normativa sulla fiscalità di vantaggio alla stessa riservata (la normativa civilistica e fiscale risultava essere la seguente: D.Lgs 460/97, art. 90 legge 289/02, art. 148 DPR 917/86, art. 4 DPR 633/72, legge 398/91, art 30 DL185/08, legge 02/09).



Carattere associativo

caso di specie:

**Sentenza Comm. Trib. Reg. Aosta – 13 aprile
2015, n. 8.**

All'esito della predetta verifica fiscale, la Direzione Regionale della Valle d'Aosta dell'agenzia delle Entrate, riscontrate violazioni alla normativa sulla fiscalità di vantaggio, emetteva e notificava al legale rappresentante dell'ASD, prima il processo verbale di constatazione e successivamente gli avvisi di accertamento determinando il disconoscimento della natura associativa e sportiva dilettantistica dell'ente e la riqualificazione della stessa quale società commerciale.



Carattere associativo

caso di specie:

Sentenza Comm. Trib. Reg. Aosta – 13 aprile 2015, n. 8.

Nello specifico, riconoscendo che "... dell'assenza del principio di democraticità vengono meno i requisiti richiesti dal comma 8 dell'articolo 148 del TUIR", l'organo di controllo disconosceva le agevolazioni fiscali di cui alla legge 398/91, disconosceva la qualifica di ente non commerciale dell'ASD, ritenendo, consequenzialmente, non valida l'opzione a suo tempo esercitata dalla ASD per l'applicazione del regime fiscale agevolato di cui alla citata legge 398/91, considerando alla stregua di operazioni commerciali tutti i proventi conseguiti dalla ASD nell'esercizio dell'attività sportiva dilettantistica ed assoggettandoli ad IRES, IRAP ed IVA.



Carattere associativo principi da rispettare

Il ragionamento utilizzato dai Giudici della Commissione Tributaria per rigettare l'appello dell'amministrazione finanziaria:

- ▶ La perdita di qualifica di un ente non commerciale necessita di contenuti di maggior peso di quelli utilizzati abitualmente dall'agenzia delle Entrate.
- ▶ L'eventuale violazione del principio di democraticità può comportare, e solo in alcuni casi, la perdita delle agevolazioni fiscali previste dal comma 3 dell'articolo 148 del TUIR quali la detassazione dei corrispettivi specifici, ma non comporta in alcun modo, come pretende l'Amministrazione Finanziaria, la perdita della qualifica di ente non commerciale.



Carattere associativo principi da rispettare

- ▶ La norma pone alcuni principi sulla base dei quali valutare il grado di democraticità dell'ente: la possibilità estesa a tutti i soci di partecipare alle decisioni dell'ente, la trasparenza e la puntualità delle convocazioni, la possibilità data a tutti i soci di accedere alle cariche associative.



Carattere associativo principi da rispettare

- ▶ E' necessario che dallo statuto emergano in modo trasparente i criteri di ammissione, di permanenza e di esclusione dei soci, le regole di convocazione degli organi sociali e della validità delle loro deliberazioni, le regole inerenti alla redazione e approvazione dei bilanci e rendiconti e la determinazione di idonee forme di comunicazione ai soci di detti atti, affinché gli stessi ne possano prendere visione (contenuto del principio di democraticità).
- ▶ La violazione del principio di democraticità presuppone pertanto una indagine, di tipo qualitativo, molto più approfondita e accurata, non certo basata solo su semplici indizi o circostanze.

SEMINARI UITS - ROMA 27/11/2015 MILANO 4/12/2015



Carattere associativo principi da rispettare

- ▶ Secondo i giudici tributari occorre considerare che ai sensi dell'art. 4, comma 6 ter, DL 72/2004, convertito in L. 128/2004, la integrazione della denominazione associazione poteva avvenire con verbale assembleare anziché con atto pubblico o scrittura privata autenticata, che ai sensi dell'articolo 7 del DL 136/2004 il CONI trasmette all'Agenzia delle Entrate un elenco delle società e associazioni sportive dilettantistiche che se sono in possesso dei requisiti possono continuare a fruire della agevolazioni fiscali. L'articolo 7 della legge 186/04 ha previsto che il CONI risulta essere l'unico organismo certificatore dell'effettiva attività sportiva svolta dalle associazioni sportive e società sportive di cui all'articolo 90 legge 289/02. L'istituzione del registro delle ASD è finalizzata ad attivare uno scambio di dati e notizie tra il CONI e l'Agenzia delle Entrate al fine di certificare il fine sportivo per le associazioni e società sportive di cui alla legge 289/02. L'iscrizione al registro CONI, che avviene in per via telematica, consente di godere dello status di associazione sportiva e di fruire delle agevolazioni fiscali e di quelle previste dalla legge 398/91.

SEMINARI UITS - ROMA 27/11/2015 MILANO 4/12/2015



Carattere associativo principi da rispettare

- ▶ Risulta regolarmente tenuto il libro dei verbali del Consiglio Direttivo ed il libro dei verbali assemblea dei soci, ed occorre tenere anche conto che secondo lo Statuto è demandato al Consiglio direttivo l'attività gestionale dell'associazione.

